

Nostalgia

Chi abita la mia casa
mi presta il corpo e sale
sottili bianche scale.
Spade
mi graffiano ed io sanguino.
Di stanza in stanza
io palpo culle vuote.
Giorni ciechi mi spingono
lungo le notti
verso altri giorni ...
Ma chi abita in me, questa mia casa?

Eunice Arruda

Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 46.